



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Laudatio del Prof. Fabio Malavasi

Il Preside ha già introdotto le qualità della Prof.ssa New come ricercatore e come medico clinico e ha schematicamente passato in rassegna i principali successi scientifici. Sentiti questi, è comprensibile il simultaneo coinvolgimento di endocrinologi e di genetisti al lavoro della Prof.ssa New. In più, la persona che viene oggi insignita di Laurea *honoris causa* è per me la rappresentazione ideale di come si dovrebbe formare un medico: accanto alle conoscenze cliniche, il medico dovrebbe essere dotato di grandi competenze anche in ricerca di base e sostenute da un costante aggiornamento tecnologico, per riuscire a comprendere e a svelare le basi patogenetiche delle malattie. E la Prof.ssa New è l'esempio concreto che questo obiettivo si può raggiungere senza dover rinunciare ad avere una felice vita familiare, dei figli e ora nipoti.

Anche la sua storia familiare non è consueta. Nata a New York da musicisti italiani durante una tournée, Maria New completa la sua istruzione negli USA per decisione del padre, nonostante le difficoltà del periodo bellico. La Laurea in Medicina è seguita da un periodo formativo sulla chimica degli ormoni steroidei e con un grande mentore, Ralph Peterson, un percorso compiuto nei centri più prestigiosi. Questo bagaglio formativo le ha permesso di raggiungere alti massimi livelli nella conoscenza di tali ormoni in clinica, che hanno portato alle ricadute diagnostiche e terapeutiche che vediamo oggi. La Prof.ssa New ha poi delineato le strategie di prevenzione e di terapia pre- e peri-natale dei principali quadri clinici legati a patologie surrenaliche.

Come genetista, il mio interesse per gli studi di Maria New deriva dal fatto che uno dei geni responsabili della iperplasia surrenalica congenita è localizzato all'interno della regione HLA. La regione HLA include geni che conferiscono a ciascuno di noi la individualità genetica e sono i responsabili della modulazione della risposta all'ambiente, ai patogeni, ai tumori e – forse il dato più noto – al controllo del rigetto dei trapianti.

Anche se l'assenza di HLA è incompatibile con la vita, si è scoperto che numerosi geni responsabili di malattie sono anch'essi localizzati all'interno di questa regione. A questo proposito, una delle

malattie che ha scoperto la Prof.ssa Maria New è l'iperplasia surrenalica congenita, dovuta ad una alterazione del gene della 21-idrossilasi, che si trova proprio all'interno della regione HLA.

Quindi siamo ad una apparente contraddizione. Da una parte questo complesso genico ha conservato nel corso dell'evoluzione molto di quello che conferisce un vantaggio per la sopravvivenza. Dall'altra parte, all'interno di questo blocco pro-vita vi sono geni conferenti suscettibilità a malattie. Questo ci dice che la nostra convenzionale lettura del ruolo dei geni HLA è solo parziale. Lo studio di questo campo ha determinato il sorgere del nostro Istituto di Genetica Medica, fondato a Torino da Ruggero Ceppellini, illustre scienziato e pioniere nel campo della immunogenetica. Professore alla Columbia, tornato poi a Torino, Ruggero Ceppellini ha contribuito allo sviluppo dell'immunogenetica e allo studio del legame tra HLA e iperplasia surrenalica congenita, un percorso che per lui è passato attraverso anche un sofferto coinvolgimento emotivo personale. Per questi studi, la Prof.ssa New lunedì riceverà la seconda edizione del Premio Ceppellini, che si svolgerà alle ore 11:30 presso l'Istituto di Genetica Medica alle Molinette.

Magnifico Rettore, Autorità, Signore e Signori, colleghi, lascio ora la parola alla Prof.ssa New per la sua *Lectio doctoralis*.